

Microsoft Italia e i suoi dipendenti coinvolti in opere di Rsi

# Onlus a tutto web

## Pc e formazione gratis per crescere

DI MATTEO RIGAMONTI

Una fondazione per l'educazione alla legalità dei ragazzi in Sicilia, un ospedale e una scuola per disabili a Port-au-Prince (Haiti), una cooperativa di lavoro per i carcerati di Padova e anche la Caritas di Bolzano. Sono solo alcune delle mille realtà operanti nel terzo settore che Microsoft Italia ha coinvolto in iniziative di responsabilità sociale d'impresa (Rsi). I progetti sono accomunati dall'offerta a bassissimo costo, quando non a titolo gratuito, di soluzioni tecnologiche sia hardware sia software, e dal parallelo coinvolgimento dei propri dipendenti nelle attività di formazione del personale delle associazioni che dovrà utilizzare le nuove dotazioni. Il tutto in collaborazione con i principali partner di Microsoft.

Insieme a Hewlett-Packard, per esempio, sono stati offerti novanta Pc con licenza Microsoft alla Fondazione Rava-Nph Italia Onlus da mettere a disposizione delle scuole per disabili e degli ospedali ad Haiti. Hp e Microsoft

si sono anche occupate della formazione del personale in francese. Con Tempestive è stata offerta una soluzione di cloud computing alla sede italiana di Oxfam, che si occupa di aiuti umanitari e progetti di sviluppo. Alla cooperativa Giotto nel carcere di Padova è stato offerto il necessario per avviare un call-center dove



possono lavorare i detenuti. La Caritas di Bolzano-Bressanone è stata invece munita di piattaforme web a disposizione di dipendenti e volontari. Tra le onlus sostenute c'è la Fondazione Libero Grassi che a Palermo si occupa di educazione alla legalità. Microsoft, per realizzare molte delle iniziative di cui sopra, si avvale della collaborazione di Techsoup, attiva in Italia grazie al Banco

Informativo BITeB. «L'intento», ha commentato **Roberta Cocco**, direttore Rsi di Microsoft Italia, «è quello di offrire affiancamento tecnologico alle onlus e di mettere a disposizione il nostro know-how, senza fare noi il loro lavoro». Con l'obiettivo di facilitare esigenze lavorative, di comunicazione e gestione dati. In questo senso è fondamentale il «coinvolgimento dei nostri dipendenti e partner nella attività di formazione nell'ambito del volontariato d'impresa».

È di questi giorni inoltre il progetto di educazione all'uso sicuro di internet nelle scuole italiane, promosso dall'Ue nell'ambito dell'Internet safer day: Microsoft metterà a disposizione i suoi dipendenti per le lezioni. Microsoft permette infatti ai suoi dipendenti di destinare tre giorni l'anno ad attività di Rsi. Sinora sono 120 i dipendenti che hanno usufruito o che usufruiranno nelle prossime settimane di questa possibilità. Nel 2011 Microsoft ha stanziato 2,6 milioni di euro per esperienze di Rsi. Una cifra che intende portare a 4,9 milioni nel 2012.

—© Riproduzione riservata—

